

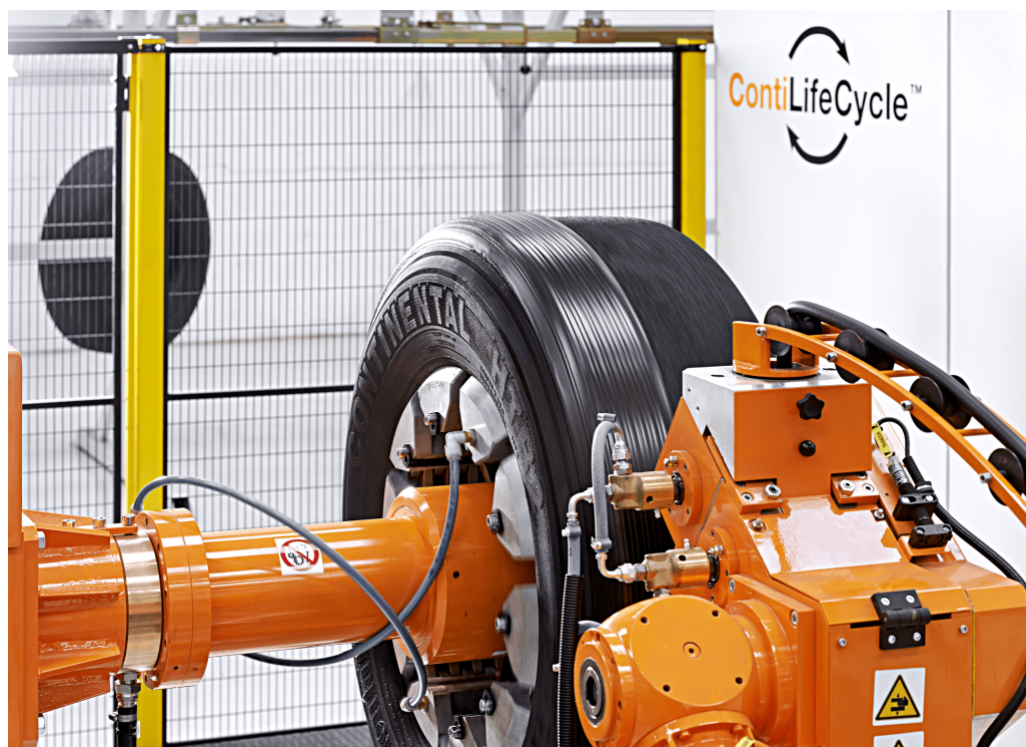
Continental festeggia i 120 anni di ricostruzione dei pneumatici: il produttore di pneumatici premium utilizza la ricostruzione per prolungare la durata degli pneumatici da oltre 120 anni, avendo iniziato tale attività dal 1903, preservando le risorse e riducendo i costi.

Continental ricostruisce ogni anno più di un milione di pneumatici per autocarri e autobus in tutto il mondo. Secondo uno studio del Fraunhofer Institute for Environmental, Safety and Energy Technology (UMSICHT), i pneumatici ricostruiti riducono le emissioni di CO2 fino al 50% rispetto ai pneumatici nuovi.

La quantità di materiali riciclati e rinnovabili nei pneumatici ricostruiti può arrivare fino all'85%. In termini di trazione, aderenza e sicurezza, i pneumatici ricostruiti Continental sono in tutto e per tutto all'altezza dei pneumatici nuovi.

*"Siamo pionieri nella ricostruzione di pneumatici per autocarri e autobus da oltre 120 anni", spiega **Jorge Almeida**, responsabile della sostenibilità presso Continental Tyres. "La nostra ricostruzione consente di risparmiare materie prime e costi: una vera situazione vantaggiosa per gli operatori delle flotte e per l'ambiente."*

Trasformare il vecchio in nuovo: ricostruzione a caldo e a freddo



I pneumatici sono costituiti, tra le altre cose, da una carcassa e da un battistrada. La

carcassa potrebbe essere completamente intatta, una volta che il battistrada ha raggiunto la fine della sua vita utile. Sulla base di rapporti di settore e studi sulle pratiche di produzione dei pneumatici, nel 2022 circa il 70% dei pneumatici per autocarri e autobus erano considerati ricostruibili.

Nell'ambito del processo di ricostruzione, la gomma rimanente del battistrada e, in caso di ricostruzione a caldo, il fianco del pneumatico vengono raspati e ripristinati. Questo prepara la carcassa per una seconda e terza vita del pneumatico.

Continental utilizza processi di analisi, metodi di produzione e tecnologie di riciclo all'avanguardia nella sua ricostruzione a caldo e a freddo. Nella ricostruzione a caldo, la carcassa viene ripristinata da tallone a tallone mediante un processo di vulcanizzazione a caldo. Una nuova mescola di gomma viene applicata alla carcassa usata. In Continental questo processo si chiama ContiRe.

Nella ricostruzione a freddo, conosciuta come ContiTread nella gamma di prodotti Continental, un materiale del battistrada profilato e prevulcanizzato viene applicato alla carcassa raspati. La ricostruzione a freddo viene effettuata a temperature più basse e con battistrada prevulcanizzati. In generale, circa il 70% del materiale del pneumatico originale può essere riutilizzato sia nella ricostruzione a caldo che a freddo.

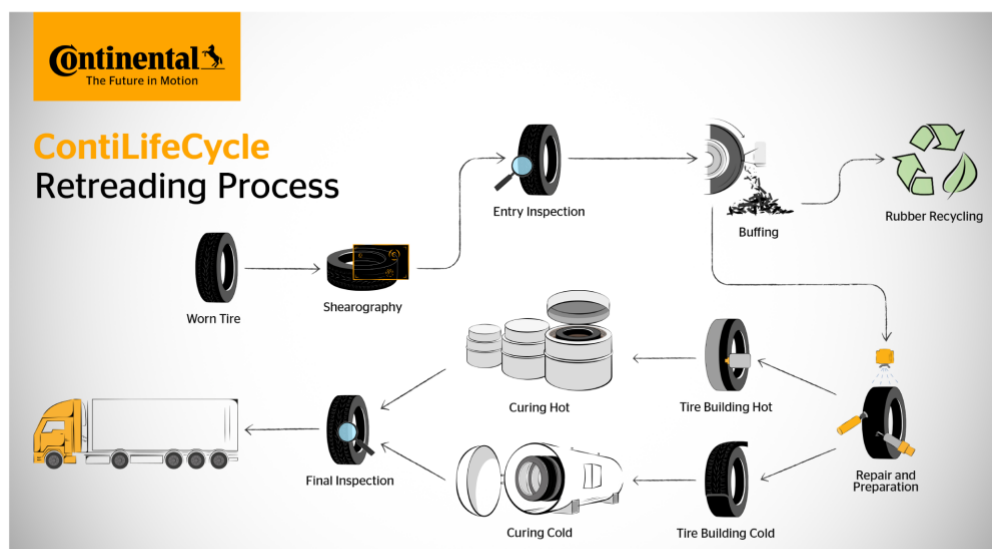
Dal recupero della gomma rigenerata all'impianto ContiLifeCycle completamente integrato



Le origini delle attività di ricostruzione dei pneumatici di Continental si trovano ad Hannover. Nello stabilimento Continental di Hannover-Vahrenwald era già possibile ricostruire i pneumatici più di 120 anni fa. Nel 1903 l'azienda acquistò anche un capannone industriale a Seelze, nella regione di Hannover, e vi installò un impianto per la lavorazione e il riciclo della gomma vecchia.

Già allora ogni giorno venivano lavorate dalle 9 alle 13 tonnellate di gomma usata. Ciò equivale al peso medio di circa otto automobili. Già allora Continental stava gettando le basi per un business circolare e sostenibile.

Continental ha segnato un'altra importante pietra miliare nella ricostruzione dei pneumatici per autocarri nel 2013, quando ha aperto lo stabilimento ContiLifeCycle nel distretto di Stöcken ad Hannover. La caratteristica distintiva di questo impianto è la combinazione di un impianto di ricostruzione e di un impianto di riciclo.



Con un approccio integrato costituito dalla ricostruzione a caldo di pneumatici per autocarri e autobus e un sistema di riciclo della gomma sviluppato appositamente per l'impianto ContiLifeCycle, l'azienda promuove attivamente da un decennio l'uso sostenibile di materie prime, acqua ed energia.

Dal 2013, circa 900.000 pneumatici per autocarri e autobus hanno potuto prolungare la loro durata grazie alla ricostruzione presso lo stabilimento di Hannover-Stöcken. Dalla sua apertura, dieci anni fa, nello stabilimento di Stöcken presso Hannover è stata prolungata la durata di esercizio di circa 900.000 pneumatici per autocarri e autobus grazie alla ricostruzione.

Valore aggiunto per i clienti delle flotte

I pneumatici ricostruiti contribuiscono anche al concetto LODC di Continental, appositamente progettato per le flotte di veicoli. *"LODC sta per Lowest Overall Driving Costs, che è il nostro approccio di consulenza globale che cerca di aiutare i clienti delle flotte a ridurre i costi operativi legati ai pneumatici"*, spiega **Tansu Isik**, Responsabile della Regione Sud, Channels Fleet e OE Trailer per Continental Tyres EMEA.

Il concetto sostenibile ContiLifeCycle è parte integrante del nostro approccio LODC,

offrendo ai clienti delle flotte pneumatici ricostruiti a caldo e a freddo, una gestione delle carcasse orientata al servizio compreso ContiCasingAccount, nonché pneumatici nuovi, durevoli e a risparmio di carburante. *“Con i nostri ricostruiti ContiRe e ContiTread, le flotte possono ridurre i costi dei pneumatici fino al 35%, con un impatto ambientale notevolmente inferiore”*, spiega Isik.

Ampliare l'economia circolare

Le attività di ricostruzione sono un esempio delle soluzioni intelligenti di economia circolare di Continental. I benefici ambientali derivanti dalla ricostruzione, poiché l'utilizzo di risorse preziose come il petrolio greggio, la gomma naturale e l'acqua può essere significativamente ridotto. Inoltre, la ricostruzione aiuta a risparmiare emissioni di CO₂, poiché richiede fino al 70% in meno di energia rispetto alla produzione di un pneumatico nuovo. Il fatto che gran parte dell'involucro possa essere riutilizzata contribuisce all'efficienza dei costi.

Continental lavora instancabilmente per promuovere tecnologie innovative e prodotti e servizi sostenibili lungo tutta la sua catena del valore, dall'approvvigionamento di materiali sostenibili al riciclaggio degli pneumatici fuori uso. L'azienda si affida anche alla pirolisi dei pneumatici usati. L'obiettivo generale è recuperare il 60% dei materiali utilizzati nella costruzione degli pneumatici da pneumatici usati entro il 2050.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



© riproduzione riservata pubblicato il 12 / 12 / 2023